

Roma 21/11/2011

Carissimi amici,

è molto importante che vi soffermiate a leggere questa lettera che ci è stata inviata da un caro amico, Domenico Cuzzola. Domenico è un ragazzo solare, con tanta gioia di vivere. Sicuramente il suo carattere ottimista lo ha aiutato ad affrontare una prova difficile come il trapianto presso l'Ospedale Universitario di Vienna. Qualche mese dopo il delicato intervento ad entrambi i polmoni, Mimmo è venuto ad incontrarci a Roma in occasione dell'evento annuale organizzato dall'Amip a favore dei malati. Restammo sorpresi, non ci trovammo di fronte un convalescente ma un giovane uomo ricco di entusiasmo, con una grande voglia di recuperare il tempo perduto. Fu una festa abbracciarlo e sentire dalla sua voce l'esperienza vissuta. Noi malati lo ascoltavamo incantati e mentre parlava nasceva nei nostri cuori una nuova speranza che credevamo perduta. Il trapianto, la nostra ultima possibilità, non era qualcosa di irrealistico. Mimmo sedeva accanto a noi, vivo e vegeto. Era la luce di cui avevamo bisogno per continuare anche noi a lottare. Lui ce l'aveva fatta! Quando non rispondeva più a nessuna cura, grazie al trapianto, era tornato a vivere, a godere delle gioie familiari, aveva ripreso il suo lavoro, i suoi interessi. Ci colpirono i suoi occhi ridenti. Erano gli occhi di un bambino che scopre il mondo....

Ora Mimmo ha bisogno di aiuto. A distanza di anni si è innescato il rigetto. Il nostro amico dovrà essere sottoposto nuovamente al trapianto polmonare a Vienna presso l'Ospedale Universitario che già lo operò nel 2004. Il costo a carico di Mimmo è di 30.000 euro, cifra che Domenico non ha assolutamente a disposizione, anche a causa degli impegni precedenti.

L'AMIP ha deliberato di contribuire con un importo di 10.000,00 euro e di indire una campagna di raccolta fondi rivolta a TUTTI per consentire a Domenico di affrontare in un tempo ragionevolmente breve e con maggiore serenità l'importante intervento operatorio.

Viviamo in momenti di crisi ma qualsiasi importo può aiutare il nostro amico a continuare a vivere. Chiedo a tutti voi di unirvi all'AMIP in questa battaglia. Leggerete la sua lettera. Non supplica, non si dispera. Mimmo continua a credere nella bontà del prossimo e noi non vogliamo né dobbiamo deluderlo. Lui, se potesse, sarebbe il primo ad aiutarci in caso di bisogno perché crede nella SOLIDARIETA'.

Sono sicura che la grande famiglia dell'AMIP risponderà all'appello perché è composta da persone sensibili che sono iscritte a questa associazione perché hanno quei valori che ci hanno permesso di arrivare fino ad oggi. A tutti dico anticipatamente GRAZIE dal più profondo del cuore per tutto quello che farete, per quello che potrete dare. Seguiremo Domenico lungo questo cammino difficile che è il trapianto dei polmoni, la nostra ultima

spiaggia ma anche la nostra rinascita. Il nostro nemico è il tempo. Prima saremo in grado di aiutarlo più possibilità avrà Mimmo di operarsi al più presto.

Potrete elargire una donazione attraverso il c/c postale o bancario sottoindicati L'importante è che indichiate la causale: **trapianto Domenico Cuzzola. Mi raccomando è importante**. A tutti rilasceremo regolare quietanza, fiscalmente detrabile. I più sentiti ringraziamenti da parte nostra e dalla famiglia di Mimmo .

AMIP ONLUS

VIA BAGNOREGIO 51

00189 ROMA

C/C Postale: 74597048

C/C Bancario:

Banca Intesa Sanpolo

IBAN: IT22A0306905055000002718169

P.S.: Per chi effettuerà il bonifico:

preghiamo di comunicarci via e-mail o telefonicamente il vostro indirizzo che è necessario per inviarvi regolare quietanza in quanto la banca non ce lo comunica.

Mara Amip Onlus

Ciao a tutti,



Mi chiamo Domenico Cuzzola, sono un uomo di 49 anni, sono nato e vivo a Reggio Calabria dove sono sposato e ho due figli.

Nel 2001, dopo un lungo viaggio in aereo al ritorno da una vacanza, mi sono accorto di avere dei disturbi nella respirazione e inspiegabili continui affaticamenti anche dovuti a lievi sforzi; dopo qualche mese in seguito ad una sincope da sforzo mi fu diagnosticata l'embolia polmonare, presto trasformatasi in ipertensione polmonare, ovviamente diagnosticata, come ben sapete, non prima di aver affrontato mille difficoltà tra ricoveri ed esami di ogni genere.

Per circa due anni sono stato sottoposto a tantissimi esami e ricoveri ospedalieri e nel gennaio del 2003 iniziai la terapia con il Flolan.

Dopo sei mesi nonostante la terapia la situazione clinica continuava a peggiorare, e a questo punto dopo il suggerimento medico fui costretto a mettermi in lista d'attesa per il trapianto polmonare.

Dopo sei mesi d'attesa sono stato trapiantato di entrambi i polmoni, all'ospedale universitario di Vienna dove mi ero in precedenza messo in lista. Sono stato subito bene e dopo pochi giorni sono tornato alla vita normale che conducevo prima di stare male.

Purtroppo non è durata molto e nel gennaio del 2010 in seguito ad una infezione si è innescato il rigetto con conseguenze gravi, un'inflammazione cronica ai bronchioli che viene chiamata bronchiolite obliterante detta anche BOOS che mi sta costringendo a stare in assoluto riposo e con l'aiuto dell'ossigenoterapia.

A questo punto la soluzione indicata dagli specialisti sarebbe un altro trapianto da eseguire sempre nello stesso centro dove è stato eseguito il primo.

Non sono più in condizioni di lavorare ed essendo l'unico sostegno economico per la mia famiglia oggi mi trovo in serie difficoltà economiche e a maggior ragione se consideriamo la somma di denaro necessaria per poter essere messo in lista d'attesa per un secondo trapianto, per giunta dopo aver già sostenuto il primo affrontando una notevole spesa.

Confido nella Vostra sensibilità e nel Vostro aiuto per poter trovare una soluzione che mi possa dare la speranza di poter ritornare nuovamente a vivere.

Ringrazio tutti anticipatamente e colgo l'occasione dell'avvicinarsi delle festività per augurarvi un Buon Natale a Voi a alle Vostre famiglie.

Domenico Cuzzola, **per gli amici Mimmo**